

Opus Christi Salvatoris Mundi

Missionari Servi dei Poveri

ISSN 2704-8772

3/2021



“In questo tempo difficile, anziché lamentarci di quello che la pandemia ci impedisce di fare, facciamo qualcosa per chi ha di meno: non l’ennesimo regalo per noi e per i nostri amici, ma per un bisognoso a cui nessuno pensa! E un altro consiglio: perché Gesù nasca in noi, prepariamo il cuore: andiamo a pregare.

*Non lasciamoci “portare avanti” dal consumismo: ...
Quella frenesia di fare tante cose... l’importante è Gesù.”*

(Papa Francesco, Angelus 20-12-2020)

In caso di mancato recapito si restituisca al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa al CMP di Milano Roserio POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN ABBON. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 2 F.3 LOM/MI/3233 - 3/2021 MISSIONARI SERVI DEI POVERI



Puoi richiedere l'invio di questa circolare in formato pdf
missionaricuzco@gmail.com



Misioneros Siervos de los Pobres



[misionerosservosdelospobres](https://www.instagram.com/misionerosservosdelospobres)



Misioneros Siervos de los Pobres • Missionary Servants of the Poor



www.msptm.com

Indice

Missione Andina "solo" con Dio.....	pag. 3
<i>P. Deyvid Vargas, msp diacono (Colombiano)</i>	
Natale, inizio dell'evangelizzazione.....	pag. 7
<i>Suor Maria Brigida, msp (Peruviana)</i>	
Cronaca delle	
Suore Missionarie Serve dei Poveri	pag. 11
Come aiutare i poveri?	pag. 18
Se in te palpita una fiamma missionaria, non lasciare che si spenga	pag. 19
Preghiera a Santa Teresa per l'infanzia Missionaria	pag. 20
Storia dell'evangelizzazione del Perù (II)	pag. 21
"Essendo ricco, si è fatto povero per noi "	pag. 24
<i>P. Guido Anthony Huamán Huillca, msp diacono (Peruviano)</i>	
Cronaca dei	
Sacerdoti e Fratelli Missionari Servi dei Poveri	pag. 30
Dal mondo	pag. 33

Non stancatevi mai di pregare per i sacerdoti,
specialmente in questi momenti
in cui sembra che si siano scatenate
sul mondo tutte le forze del male,
accanendosi in modo particolare contro i ministri sacri del Signore.
Pregate affinché rimangano fedeli alla loro vocazione,
affinché siano santi, affinché siano, in definitiva,
niente di più (e niente di meno) di quello che devono essere:
"Alter Christus".

Accompagnate con la vostra preghiera i Sacerdoti e i diaconi
Missionari Servi dei Poveri!

Questa rivista è stata e sarà sempre gratuita.

La pubblicazione dei dati bancari, e di altri canali, vuole facilitare tutti gli amici che costantemente ci ricordano di indicare le modalità per permettere loro di aiutare i poveri.

Per saperne di più:

"MISSIONARI SERVI DEI POVERI"

PERU: CUZCO: P.O. Box 907 - Cuzco, Perù - Tel. 0051 95 6949389 - 0051 98 4032491 - e-mail missionaricuzco@gmail.com

ITALIA: CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. (02) 9810260 - Fax (02) 98260273 - Cell. P. Walter 335.1823251

SVIZZERA: Missionare Diener der Armen Schlossegasse 4 CH-9320 Arbon - Tel: +41 (0)58 345 71 99 - Fax: +41 (0)58 345 71 70).

USA: W.BABYLON, NEWYORK: P.O. BOX 1051 - 11704 U.S.A.

VISITA LA NOSTRA PAGINA WEB:

www.msptm.com

Missione andina “solo” con Dio

Deyvid Vargas, msp diacono colombiano

Per chi ci segue e ci conosce, sicuramente sarà molto familiare il libro di Padre Giovanni, che contiene piccoli aneddoti, lettere e ammonimenti spirituali sulla vita dei Missionari Servi dei Poveri, intitolato *“Missione andina con Dio”*.

Ciò che forse molti non conoscono è una lettera di padre Giovanni del 2012 in cui racconta le difficoltà della missione e gli inizi del Movimento. In questa lettera, padre Giovanni ha espresso il desiderio che il suo libro fosse intitolato *“Missione andina solo con Dio”*.

Ho voluto utilizzare questa breve lettera, poiché il titolo che Padre Giovanni avrebbe voluto dare al suo libro mi è completamente illuminante, benché il significato originario che egli avrebbe voluto dare al titolo *“Missione andina solo con Dio”* era quello di raccontarci la solitudine in cui si è trovato nel momento di fondare il Movimento. Molte persone

che lo avevano sostenuto, infatti, a un certo punto lo abbandonarono e gli chiesero che eliminasse il libro della *“Imitazione di Cristo”* come regola di vita per i Missionari Servi dei Poveri, per cui egli, per difendere il Carisma, rimase solo nelle mani di Dio.

Tuttavia, mi sembra che il titolo *“Missione andina solo con Dio”* sia tutto un programma di vita e una sintesi di ciò che dovrebbe essere il nostro servizio missionario in mezzo ai più poveri.

Una vera missione è un invio e ogni invio include tacitamente Colui che ci invia, poiché senza *“mittente non può esserci spedizione”*.

E noi, da chi siamo inviati? Siamo stati inviati da colui che ha detto: *“Non voi avete scelto me,*



ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga” (Gv 15,16). Senza Dio, la missione non ha senso. Senza Dio, la nostra missione non è più missione, sarebbe un semplice impegno sociale, un lavoro come quello di qualsiasi ONG dove si dona un po’ del proprio tempo, ma non si dà tutta la vita. Anche nella Chiesa, pur essendo religiosi, sacerdoti, suore o laici impegnati, potremmo fare missione senza Dio. Come? Questo è possibile? Sì, è possibile ed è più frequente di quanto pensiamo. Questo può accadere quando facciamo prevalere l’agire sull’essere, l’azione sulla preghiera, quando entriamo in un attivismo sfrenato in cui cerchiamo di brillare, offuscando la freschezza e la

bellezza del Vangelo vivo, che è Gesù Cristo.

Solo Cristo può saziare la fame dei poveri, solo Cristo può rivelare la vera dignità dei poveri, solo Cristo può guarire i cuori feriti di tanti bambini poveri, anche se nella sua profonda umiltà Cristo vuole servirsi di noi.

Insomma, o *“Missione Andina solo con Dio”* o non c’è missione, non c’è niente. Quando sono arrivato in Perù, mi sono innamorato del carisma dei Missionari Servi dei Poveri, perché mettono Gesù Eucaristia al centro della missione. Il fatto è che, in verità, Lui è il vero evangelizzatore, è il padrone dei cuori ... noi possiamo fare belle predicazioni, belle iniziative di apostolato, avere idee spettacolari, ma senza Cristo sarà solo rumore... *“Se parlassi le*



I sacerdoti e i fratelli MSP, vanno nei villaggi andini portando la parola di Dio e la speranza dei poveri



L'arrivo dei nostri sacerdoti MSP porta gioia alle famiglie di tutti i villaggi dell'alta Cordigliera peruviana

lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimballo che strepita." (1Cor 13,1) Forse porteremo un po' di gioia a chi soffre, ma non trasformeremo la loro vita, cosa che possiamo fare solo se abbiamo un contatto costante con il soprannaturale, se amiamo stare con Gesù, anzi, se amiamo "perdere" tempo con Gesù, prendendo un "caffè" con il Signore.

Voglio condividere con voi la gioia di essere stato recentemente ordinato diacono. Ho 29 anni. E voglio invitare i giovani a dare tutta la loro vita al servizio del Vangelo, perché ne vale davvero la pena. Oggi più che mai noi giovani abbiamo sete del Definitivo, dell'Assoluto, dell'Eterno, quindi mettiamo da parte il

"Tik-Tok" e intraprendiamo questa avventura **solo** con Dio, **solo** con Nostro Signore e con nostra madre la Beata Vergine Maria. Estendo questo invito a tanti monasteri che ci sostengono, a tanti monaci e monache di clausura, che forse in questo momento possono avere piccoli o grandi problemi o dubbi vocazionali ... è arrivato il momento di crescere nella nostra vita contemplativa. Più contemplativi: più missione; più contemplativi: più santi sacerdoti e religiosi; più preghiera: più bellezza nel mondo.

Vi ringrazio tutti per le vostre preghiere e vi chiedo di non smettere di affidare al Signore noi missionari che in mezzo al "campo" vogliamo dare la vita per i nostri fratelli.

Dio vi benedica.

SUORE MISSIONARIE SERVE DEI POVERI

Ti sei chiesto se Dio
ti stesse chiamando ad essere
Missionaria tra i più bisognosi?



*Se vuoi avere maggiore informazione,
compila il tagliando della pagina 19*

NATALE, INIZIO DELL'EVANGELIZZAZIONE

Suor Maria Brigida, MSP

“Quando venne la pienezza dei tempi, Dio mandò suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge” (Gal 4,4).

La missione è iniziata un 25 dicembre, in una grotta di Betlemme, vicino alla città di Gerusalemme. I primi ascoltatori e destinatari furono una donna di nome Maria, un uomo di nome Giuseppe e alcuni umili pastori che passavano la notte all'addiaccio.

A Natale, Gesù, il Figlio di Dio, inizia la sua missione di evangelizzatore annunciando ai poveri la salvezza. Dio si manifesta preferibilmente ai poveri e ai semplici. Sono loro i primi destinatari del suo Vangelo: *“C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore»”.* (Lc 2,8-11). I pastori furono i primi stranieri

a vedere il neonato Gesù.

Vedendolo, i cuori di questi poveri si riempirono di gioia e annunciarono a tutti ciò che videro.

“Nel cuore di Dio c'è un posto preferenziale per i poveri, tanto che Egli stesso «si fece povero» (2 Cor 8,9) ... Il Salvatore è nato in un presepe, tra gli animali, come accadeva

per i figli dei più poveri; ... è cresciuto in una casa di semplici lavoratori e ha lavorato con le sue mani per guadagnarsi il pane. Quando iniziò ad annunciare il Regno, lo seguivano folle di diseredati ... e con essi si identificò: «Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare», insegnando che la misericordia verso di loro è la chiave del cielo” (cfr Mt 25,35s). (Esortazione Apostolica Evangelii gaudium, n° 197).

Noi oggi dobbiamo riempirci di questa stessa gioia per poter



annunciare Cristo agli altri: ai più poveri, a coloro che non hanno nulla, ai più vulnerabili, che sono i bambini, a coloro che non credono in Dio e a coloro che si sentono lontani da Lui.

“Ogni momento deve essere per noi un continuo e vero Natale; perché a che serve sapere che Gesù è nato più di 2000 anni fa, se non nasce nei nostri cuori? Saremmo perduti in aeternum, eternamente” (Padre Giovanni Salerno, msp).

“In ogni caso, tutti siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell’amore salvifico del Signore, che al di là delle nostre imperfezioni ci offre la sua vicinanza, la sua Parola, la sua forza, e dà senso alla nostra vita. Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di Lui, dunque quello che hai scoperto, quello che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri.” (Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, n° 121).

Il Vangelo deve essere loro annunciato a partire dal Natale. E un modo per farlo è baciare l’immagine del Bambino Gesù adagiato nella mangiatoia.

Ricordo un Natale che ho passato nella città di Guadalajara (Messico).

Svolgevamo l’apostolato di visitare gli ammalati, specialmente gli anziani, e di portare loro la Santa Comunione ogni domenica, poiché la maggior parte di loro non potevano camminare ed erano soli.

Questi poveri, che il Signore tanto ama, soffrivano molto nel

vedersi incapaci di badare a se stessi e di partecipare alla Santa Messa domenicale per ricevere la Santa Eucaristia tutte le volte che lo desideravano, essendo cattolici praticanti e attivi fin dalla loro giovinezza. Soprattutto a loro si è volta la nostra attenzione e sollecitudine.

Quell’anno, il giorno di Natale cadeva di giovedì e, non potendo portare loro l’Ostia affinché ricevessero la comunione, portammo l’immagine del “Dio Bambino”, come loro chiamano Gesù Bambino.

Presentando loro quell’immagine, i loro cuori si riempirono di commozione, i loro volti si illuminarono di immensa gioia e quando baciaron l’immagine di Gesù Bambino, la bagnarono con le loro lacrime e la asciugarono con i loro capelli grigi, come Maria Maddalena nel Vangelo, quando lavò i piedi di Gesù con le sue lacrime e li asciugò con i suoi capelli. Come brillavano i loro occhi quando dicevano che LO STESSO DIO BAMBINO era venuto a trovarli nella loro umile casa, perché loro non potevano andare a trovarlo a CASA SUA (il tempio)! Non dimenticherò mai quei momenti!

Dio si è fatto piccolo e umile e ora era venuto a vedere loro, i suoi poveri, i suoi malati, perché non si sentissero tanto soli.

La gloria di Dio che ha avvolto con la sua luce i pastori di Betlemme nella notte di Natale è chiamata ad illuminare tutta la realtà umana e tutta la creazione.



I bambini orfani, abbandonati o malati che arrivano all'Hogar Santa Teresa di Gesù a Cuzco, stanno già sperimentando in qualche modo quanto sia meraviglioso il Natale, e questo grazie alle cure e alla protezione delle Suore MSP.

Lì ho capito qualcosa di quanto sia immensamente grande la semplicità del mistero del Natale e perché Dio sceglie i poveri e i semplici: Natale è ogni giorno; Natale è quando un bambino sorride; Natale è quando un povero dona ciò che ha a chi ha più bisogno; Natale è quando un malato accetta la sofferenza per amore di Lui; Natale è la festa dell'umiltà e della semplicità.

Al termine della visita abbiamo cantato un inno natalizio al neonato Gesù e abbiamo recitato una preghiera di saluto: non c'era bisogno di altro. Lui riempiva tutto.

Loro mi hanno insegnato che Dio

è semplice ed è disposto a nascere in quei cuori che lo cercano con sincerità e semplicità.

Vedendo queste povere persone così felici, ho ringraziato Dio per essere nato povero come loro e come me, perché ci ha scelti tra tanti con grande predilezione. Ora, Lo prego sempre di non permettere mai che ci allontaniamo da Lui.

Non riempiamoci la testa di idee su Dio! Piuttosto, riempiamoci di Dio! Per evangelizzare non servono tante cose, ma una sola: essere umili e semplici come Gesù nella mangiatoia! Annunciamo il Vangelo con la gioia e la semplicità del Natale!



*Sorella Brigida (seconda da sinistra)
con la Comunità delle suore MSP di Ilo-Moquegua (Perù)*

Cronaca delle Suore Missionarie Serve dei Poveri

MISSIONE DELLE SUORE DELLA CASA MADRE (CUZCO)

- In questi mesi le Suore si sono recate in diversi villaggi dell'Alta Cordigliera per fare catechesi, visite domiciliari e pregare nelle famiglie, rispettando sempre le

rigorose misure di protezione. Le persone hanno partecipato alle preghiere con più entusiasmo di prima. È bello vedere la loro risposta alla chiamata di Dio: hanno sete di Lui. Questo atteggiamento risveglia nelle Suore il desiderio di far loro conoscere sempre più l'unica fonte che appaga quella sete: Cristo.



Le Suore MSP, con grande dedizione e amore, si prendono cura dei bambini orfani, abbandonati e malati dell'Hogar Santa Teresa di Gesù (Cuzco-Perù)

- Nei prossimi mesi, i bambini dell'Hogar Santa Teresa di Gesù avranno le vacanze scolastiche, durante le quali le Suore organizzeranno diverse attività (corsi di cucina, concorsi di disegno, artigianato, escursioni, ecc.) sia per i bambini sani sia per i bambini malati, senza perdere di vista il contesto della pandemia che ancora devono affrontare.

I bambini che hanno ottenuto voti bassi o non sono stati promossi seguiranno un corso di recupero.

- Un gruppo di Suore, inoltre, si recherà in missione in alcuni villaggi dell'Alta Cor-

digliera, al di fuori delle missioni ordinarie e straordinarie, per distribuire coperte contro il freddo intenso delle alture e come segno della materna protezione della Vergine Maria. Nello stesso tempo, coglieranno l'occasione per impartire la catechesi secondo le esigenze di ogni luogo.

MISSIONE DELLE SUORE A GUADALAJARA (MESSICO)

- Con la grazia di Dio, hanno potuto realizzare la prima giornata di riflessione per le donne



Le Suore MSP dell'Hogar Santa Teresa di Gesù svolgono ogni tipo di attività con le ragazze a loro affidate



Le Suore MSP, continuano ad andare in missione nei villaggi lontani, portando la Parola di Dio oltre all'assistenza sanitaria

dai 15 ai 35 anni, intitolata “*Le donne secondo il Cuore di Gesù*”, in cui hanno evidenziato l'intervento amorevole del Sacro Cuore di Gesù nella loro vita. Durante la giornata ci sono stati momenti di adorazione eucaristica, dialoghi di riflessione, dinamiche di gruppo, la recita del Santo Rosario e la testimonianza dei coniugi Guillermo e Francisca Salazar (MSP). Le partecipanti sono state molto grate e felici per questa esperienza di incontro con Gesù nella loro vita. Allo stesso modo, le Suore MSP, fortemente motivate a risvegliare in loro la vocazione al servizio di Dio e all'impegno come Missionarie Serve dei Poveri, hanno realizzato il primo

ritiro vocazionale, con lo scopo di aiutarle a scoprire il senso della loro vita e la loro missione nel mondo.

Voglia Dio suscitare tra loro diverse vocazioni, perché continuino a confortare, istruire e accompagnare i più poveri.

- Le Suore MSP continuano a visitare le famiglie nelle diverse zone della parrocchia.
- Nei prossimi mesi, a Dio piacendo, inviteranno le ragazze dell'oratorio a partecipare ad alcune missioni, con lo scopo di suscitare piccole protagoniste dell'evangelizzazione, incoraggiandole alla solidarietà e alla generosità, soprattutto verso i più bisognosi.



Le Suore MSP in visita ai malati che vivono in solitudine a Guadalajara (Messico)

MISSIONE DELLE SUORE A CUSIBAMBA (CUZCO)

- Quest'anno hanno ospitato 14 ragazze nella residenza studentesca "Beata Imelda". Hanno completato la preparazione ai sacramenti del Battesimo e della Prima Comunione di alcune di loro e, con la grazia di Dio, è stato possibile celebrarli.

- Proseguono con le visite domiciliari nelle missioni di Huayllay e Totorá, mantenendo le misure preventive contro il contagio da COVID-19. Nelle visite passate hanno in-

contrato famiglie che, per situazioni diverse, avevano dubbi sulla loro fede e volevano abbandonare la religione cattolica, ma in seguito, con la guida delle suore, si sono rafforzate nella fede e hanno chiarito i loro dubbi.

MISSIONE DELLE SUORE A PUNACANCHA (CUZCO)

- Al Centro di Assistenza "Divina Misericordia" si prendono cura di 21 bambini, in turni diversi. Da qualche mese i figli di due famiglie protestanti hanno

cominciato a frequentare il Centro: mostrano grande interesse per la conoscenza della fede e si vede in loro un grande desiderio di ricevere i sacramenti.

- Le Suore continuano a visitare le famiglie di Kirkas e Cochapata, nelle quali hanno potuto constatare la dipendenza di giovani e bambini da internet con i loro social network, una dipendenza che è diventata dannosa per la loro vita.

La maggior parte di loro non ha il controllo del tempo e si dedica a giochi, film, pornografia e strane ideologie: c'è un grande bisogno di aiutarli e guidarli verso la via del Signore.

- Durante le prossime vacanze scolastiche, le Suore continue-



Ragazze interne nella casa delle Suore MSP, nel villaggio di Cusibamba (Cuzco-Perù)



Le Suore MSP, nel villaggio di Punacancha (Cuzco, Perù), mentre aiutano i bambini nello studio



Giovani che si preparano a ricevere il Sacramento della Cresima grazie alle Suore MSP di Rumichaca (Cuzco-Perù)

ranno con la catechesi dell'iniziazione cristiana e organizzeranno laboratori di teatro, musica e canto per i bambini.

MISSIONE DELLE SUORE A RUMICHACA (CUZCO)

- In questa comunità, il compito principale delle Suore MSP è

la cura e il servizio alle suore e ai bambini della Casa Santa Teresa di Gesù, per i ritiri e i giorni di riposo.

- Per quanto riguarda l'apostolato, le Suore hanno interrotto le loro attività (visite alle case, catechesi ai bambini, ecc.) a causa della pandemia, ma hanno continuato a sostenere le famiglie con la preghiera e l'accompagnamento realizzato attraverso i media. Per molte famiglie questi mesi sono stati molto difficili perché hanno perso il lavoro, le persone care, ecc.

Per questo le Suore, mantenendo le misure di protezione, le hanno aiutate principalmente con prodotti alimentari portati dal centro di Andahuaylillas.

- Finalmente hanno avuto la gioia di tornare a partecipare alla Santa Messa in presenza e hanno incoraggiato le persone a frequentare e a nutrirsi della Parola di Dio e dell'Eucaristia.

- I ragazzi dell'Oratorio "San Domenico Savio" proseguono virtualmente nella loro preparazione per ricevere i Sacramenti nei prossimi mesi, quando, se Dio vorrà, riprenderanno con l'oratorio in presenza.

Periodico Quadrimestrale: Anno 34 - 3° quadrimestre 2021
 dell'Associazione Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo - Onlus
 Direttore Responsabile: Ferruccio Pallavera
 Stampato presso: Coop. di solidarietà sociale SOLLICITUDO - 26900 LODI
 Autorizzazione del Tribunale di Milano N. 75 del 08.02.1988
 Sede Legale: Via E. Asfinio, 8 - 26858 Sordio (Lodi) - Italia
 Sped. Abbonamento Postale - Art. 2 Comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Milano

Un aiuto molto importante per i missionari

Io _____

durante tutto l'anno, m'impegno a rimanere unito a voi per ringraziare Dio di questo nuovo carisma ecclesiale, dato ai *Missionari Servi dei Poveri*. La mia partecipazione sarà la seguente:

	quotidiana	settimanale	quindicinale	mensile	altra
Santa Messa					
Adorazione Eucaristica					
Rosario					

Via _____ n. _____ Cap. _____

Città _____ Provincia _____ Nazione _____

Data _____ Firma _____

Questa "Scheda di Offerte Spirituali" sarà collocata ai piedi della Madonna, nella Cappella "Santa Maria Madre dei Poveri" ad Andahuaylillas (Cuzco - Perù).

«... molti laici temono che qualcuno li inviti a realizzare qualche compito apostolico, e cercano di fuggire da qualsiasi impegno che possa togliere loro il tempo libero ... come se un compito di evangelizzazione fosse un veleno pericoloso invece che una gioiosa risposta all'amore di Dio che ci convoca alla missione e ci rende completi e fecondi».

Papa Francesco, Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium, 81

Con la tua collaborazione un bambino si alimenterà nei nostri centri ... Come?

- Facendoti eco del grido dei più poveri, diffondendo tra i tuoi amici e i tuoi parenti questa stessa Circolare e tutto il nostro materiale (che puoi richiedere gratuitamente), come pure organizzando incontri di sensibilizzazione missionaria, ai quali eventualmente possono partecipare i nostri missionari, previo il tuo invito.
- 
- Offrendo i tuoi sacrifici e le tue preghiere, insieme con la tua fedeltà al Vangelo e al Papa, affinché ogni Missionario Servo dei Poveri possa essere presenza viva di Gesù in mezzo ai poveri.
 - Facendoti eco del grido dei più poveri, diffondendo tra i tuoi amici e i tuoi parenti questa stessa Circolare e tutto il nostro materiale (che puoi richiedere gratuitamente), come pure organizzando incontri di sensibilizzazione missionaria, ai quali eventualmente possono partecipare i nostri missionari, previo il tuo invito.
 - Inviandoci intenzioni di Messe.
 - Alimentando durante un intero anno uno/a degli/lle alunni/e dei nostri collegi = 350 euro
 - Pagando le spese per l'educazione annuale completa di uno/a dei bambini/e dei nostri collegi = 850 Euro
 - Donando gioielli, o beni immobili, che saranno venduti per destinare il ricavato a beneficio dei bambini orfani.
 - Facendo testamento a favore del nostro Movimento dei Missionari Servi dei Poveri.

Se in te palpita una fiamma missionaria, non lasciare che si spenga: sei chiamato/a ad alimentarla

Le nostre comunità missionarie di sacerdoti e di giovani in formazione, di contemplativi a tempo completo, di giovani laici, di religiose e di coppie di sposi propongono di aiutarti in questo cammino:

- Se sei un/a giovane in atteggiamento interiore di ricerca e che, durante il periodo minimo di un anno (vissuto in terra di missione, condividendo la vita delle comunità dei Missionari Servi dei Poveri o delle Missionarie Serve dei Poveri) sei disposto/a a discernere quale è la missione a cui Dio ti chiama nella Chiesa..., sappi che i poveri ti aspettano.
- Se ti senti chiamato/a a seguire un cammino di consacrazione, trasformando tutta la tua vita in un servizio ai più poveri come fratello/sorella missionario/a...i poveri ti aspettano.
- Se siete una coppia di sposi che con i vostri figli vi sentite chiamati a venire nel Terzo Mondo per un tempo di almeno due anni per aprire ai più poveri la vostra famiglia, come una piccola chiesa domestica ...i poveri vi aspettano.
- Se sei un giovane interessato a vivere un fine settimana o alcuni altri giorni di silenzio e di preghiera in un'atmosfera missionaria nella nostra Casa di Formazione di Ajofrín (Toledo - Spagna)...ti aspettiamo.
- Se sei un laico/a o religioso/a che vuoi assumere ufficialmente un impegno di conversione personale e di preghiera, di divulgazione dell'Istituto dei MSP, come Oblato...mettiti in contatto con noi.
- Se nella tua diocesi vuoi collaborare sia personalmente sia costituendo un "Gruppo di appoggio" dei MSP, con la finalità di approfondire e diffondere il nostro carisma, alimentando il raccoglimento, la conversione continua, la liberazione spirituale di tutti i membri e in questo modo poter andare con entusiasmo e generosità, pieni di Dio, verso gli altri..... mettiti in contatto con noi
- Se vuoi offrire la tua preghiera e le tue sofferenze per i MSP ma senza un impegno vincolante con l'Istituto dei MSP... mettiti in contatto con noi.

Favorisca mandarmi informazioni sul modo di farmi missionario, membro del Movimento dei *Missionari* Servi dei Poveri, nella condizione di:



-
- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Missionario | <input type="checkbox"/> Missionaria |
| <input type="checkbox"/> Coppie di sposi consacrati | <input type="checkbox"/> Contemplativo a tempo completo |
| <input type="checkbox"/> Oblato | <input type="checkbox"/> Socio/Collaboratore |

Nome e Cognome:

Via:

Codice Postale:..... Città

Telefono:..... Provincia

Occupazione:.....

Età:.....

Grado d'istruzione:.....

E-mail:.....

Spedire al seguente indirizzo:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI DEL TERZO MONDO - ONLUS

CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. (02) 9810260

Fax (02) 98260273 - E-mail: missionariservipoveri@gmail.com - www.msptm.com

Adozioni spirituali a distanza

Un concreto regalo che crea “PONTI”



- Per collaborare nell'alimentare, educare, curare e formare integralmente i bambini a noi affidati;
- Ricevendo una volta all'anno la foto e la relazione del bambino;
- Stabilendo un ponte spirituale di reciproca preghiera;
- Facendo i Missionari Servi dei Poveri, canali della vostra carità;
- Contribuendo con 26 euro al mese per il tempo che si potrà e si vorrà.

Che anche questo sia un semplice, però concreto modo, di illuminare tante situazioni difficili con la luce della nostra generosità cristiana

**PER INFORMAZIONI: C.P. 220-26900 - LODI
Via E. Asfinio,8 • 26858 Sordio-Italia • Tel. (02) 9810260
Fax (02) 98260273 • e-mail: missionariservipoveri@gmail.com**

STORIA DELLA EVANGELIZZAZIONE DEL PERÙ (II)

Padre Paolo Giandinoto, msp (italiano)

Sebbene i primi scopritori credessero di aver raggiunto le Indie, il 12 ottobre 1492, in realtà la terra su cui camminavano era una delle Isole Lucaya (oggi Bahamas), che gli indiani Lucayan o Taino chiamano Guanahaní, alla quale Cristoforo Colombo diede il nome di San Salvador, in onore e segno di gratitudine al Signore per il dono di una così grande scoperta. Gli abitanti del luogo furono chiamati Indiani, perché all'inizio Colombo e gli spagnoli credevano che queste terre fossero una continuazione del continente asiatico, motivo per cui le chiamarono "Indie Occidentali". Solo più tardi, nel 1499, Amerigo Vespucci capì che si trattava di un continente nuovo, diverso dalle Indie dell'Asia, continente che da quel momento si sarebbe chiamato America, in onore di quell'italiano di Firenze. Cristoforo Colombo fu anche il primo a scoprire la bontà degli indiani. Infatti, nel suo primo viaggio provò un entusiasmo estatico per tutto ciò che scoprì e,

giunto a Hispaniola (oggi Santo Domingo), espresse ai Re Cattolici la sua stima per gli indiani con queste parole: "Credete, Altezze, che nel mondo non possono esserci persone migliori o più mansuete. Le vostre Altezze devono provare grande gioia perché poi [presto] li faranno diventare cristiani e li educeranno nei buoni costumi dei loro regni, in modo tale che non possa esserci gente o terra più persone o terra migliori". E in un'altra occasione, quando la sua nave si arenò su un banco di sabbia, l'Ammiraglio confermò il suo precedente giudizio, perché gli indiani con il loro re li raggiunsero in canoa e fecero tutto il possibile per aiutarli: "Egli, con tutto il popolo, piangeva; sono persone amorevoli e senza avidità e disponibili a tutto, ed attesto alle Vostre Altezze che nel mondo credo che non esistano popoli migliori o terre migliori; amano il prossimo come se stessi, e hanno il modo di parlare più dolce del mondo,

e sono mansueti e sempre allegri. Camminano nudi, uomini e donne, come li hanno partoriti le loro madri, ma le Vostre Altezze credano che hanno tra loro costumi molto buoni; e il re è meraviglioso, in un certo modo così continente che è un piacere vedere tutto, e la memoria che hanno, e vogliono vedere tutto, e chiedono cos'è e per cosa". Forse mai nella storia c'è stato un incontro così profondo tra popoli tanto diversi per modo di vivere, come quello provocato dalla scoperta ispanica dell'America. Uno scrittore descrive l'effetto di questo incontro senza precedenti paragonandolo con niente di meno che l'effetto che farebbe oggi la visita a sorpresa al nostro globo di qualche spedizione inter-

planetaria. Non appena Colombo tornò dall'America e prima del suo secondo viaggio, i re spagnoli chiesero e ottennero da papa Alessandro VI alcune Bolle (1493) per legittimare la loro presenza in quei territori.

Fu loro concessa la sovranità sulle terre scoperte e sconosciute nel mare occidentale e stabilirono le regole da seguire. Molto importante fu la bolla "*Piis fidelium*" del 25 giugno 1493, che obbligò la Corona spagnola ad assicurare l'invio dei missionari necessari per l'evangelizzazione di quelle terre. Successivamente, furono stabilite ulteriori norme per regolare i rapporti e la sovranità tra le altre nazioni colonizzatrici (in particolare il Portogallo).

Preghiera a Santa Teresa per l'infanzia Missionaria

Gesù,
Tu ami molto i bambini.
Ti ringrazio perché hai fatto
di Santa Teresa del Bambino Gesù
una grande missionaria anche da casa sua.
Ti chiedo di renderci capaci
di amare tutte le persone
come vuoi che le amiamo.
Signore,
aiutaci ad essere missionari
come la piccola Teresa,
parlando di Te
con il nostro comportamento
e con le nostre parole.



Elogio dei contemplativi

“... Senza dubbio con la preghiera e il sacrificio si possono aiutare le Missioni” (Santa Teresina di Gesù Bambino. Storia di un’anima. B, 3 ss.).

“Avete scelto di vivere con Cristo, o, detto meglio, Cristo vi ha scelti perchè viviate con Lui il suo mistero pasquale, attraverso il tempo e lo spazio. Tutto ciò che siete, tutto ciò che fate ogni giorno, sia l’Ufficio divino salmodiato o cantato, sia la celebrazione dell’Eucaristia, sia i lavori in cella o in gruppi di fratelli, il rispetto della clausura e del silenzio, le mortificazioni volontarie o imposte dalla regola, tutto quanto è assunto, santificato, utilizzato da Cristo per la redenzione del mondo”.



**Vuoi unirti a noi
Contemplativi Missionari
Servi dei Poveri
che dedichiamo
la maggior parte della
nostra giornata alla preghiera
e specialmente
all’Adorazione Eucaristica,
riservando alcune ore
al lavoro manuale
per aiutare i poveri?**

Contemplativi

Io, _____

del monastero di, _____

nella città di _____

(Paese: _____)

mi impegno a vivere l’obbedienza e la povertà della mia dedizione a Dio nel mio monastero, per il Movimento dei Missionari Servi dei Poveri, affinché il Regno di Dio giunga fino ai più poveri.

Data: _____

Firma: _____

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

“Essendo ricco, si è fatto povero per noi”

Padre Guido Anthony Huaman Huillca, msp (peruviano, diacono)



Comincio ricordando le parole di san Paolo: «*Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.*» (2Cor 8,9). L'Apostolo si rivolge ai cristiani di Corinto per incoraggiarli ad essere generosi e ad aiutare i fedeli di Gerusalemme bisognosi. Dobbiamo, quindi, partire dalla grazia di Cristo, come dice la Scrittura: poiché conoscono già la grazia di nostro Signore Gesù Cristo, Paolo propone un modello, l'esempio migliore, a partire dal quale spiega cosa sia dare per grazia, sapendo che Cristo non si manifesta per potenza e ricchezza, ma per debolezza e povertà. Per amore si è fatto povero:

l'espressione “si è fatto povero” deriva dal greco $\phi\tau\omega\chi\acute{o}\varsigma$ da cui il verbo “ $\phi\tau\omega\chi\acute{\epsilon}\upsilon\omicron$ ” che significa “essere mendicante, ridursi indigente e, in senso figurato, diventare povero”. È in questo contesto che Paolo spiega come Cristo si umiliò, spogliò se stesso e, pur avendo ogni potere, autorità, sovranità, gloria, onore e maestà, lasciò il proprio posto presso Dio e, in obbedienza al Padre, assunse la condizione umana, morì sulla croce in una maniera terribile, occupando il posto che noi meritiamo, affinché noi con la sua povertà potessimo arricchirci. Le ricchezze di cui qui parla Paolo non hanno a che fare con le cose materiali ma egli parla di ricchezze spirituali, di doni, di benedizioni, intende evidenziare l'essere ricchi di salvezza, perdono, gioia, pace, gloria e onore e si riferisce all'essere coeredi di Cristo. Che grande mistero l'incarnazione di Dio! La ragione di tutto questo è l'amore divino, un amore che è grazia e che non esita a donarsi e a sacrificarsi per le creature che ama. Lo scopo di Gesù nel farsi povero non è la povertà in se stessa, ma, dice san Paolo, «... arricchirvi con

la sua povertà». Che cos'è, allora, questa povertà con cui Gesù ci libera e ci arricchisce?

La povertà di Cristo, attraverso la quale ci arricchisce, consiste nel fatto che **si è fatto carne**, che ha portato le nostre debolezze e i nostri peccati, **rivelandoci l'infinita misericordia di Dio**. La povertà di Cristo è la ricchezza più grande: la ricchezza di Gesù è la sua fiducia illimitata in Dio Padre, è l'affidarsi a Lui in ogni momento, cercando sempre e solo la sua volontà e la sua gloria. La ricchezza di Gesù sta nel fatto che è il Figlio, il suo rapporto unico con il Padre è la prerogativa principale di questo Messia povero. Quando Gesù ci invita a prendere su di noi il suo "giogo leggero", ci invita ad arricchirci di questa "ricca povertà". Dio si è fatto bambino in mezzo a noi, abbracciando la povertà dei suoi genitori e rifiutando la ricchezza e il potere degli uomini. Un bambino tra le braccia delle due persone più amate del creato: **Giuseppe e Maria**. È questa la sua grande ricchezza, una famiglia bella e accogliente, il tesoro più prezioso che una persona possa avere. In quella notte a Betlemme il mistero dell'amore di Dio si è fatto carne in Gesù, la tenerezza di un bambino e l'onnipotenza celeste si sono fuse nella persona di Dio Figlio. La miseria materiale, quella che di solito chiamiamo povertà, colpisce chi vive in una condizione non degna della persona umana, privo dei propri diritti fondamentali e dei beni di prima necessità come



La gente dei villaggi andini, accompagna con rispetto e devozione la processione della Santa Eucaristia

cibo, acqua, condizioni igieniche, lavoro, possibilità di sviluppo, eccetera. Di fronte a questa miseria, la Chiesa, attraverso i suoi membri missionari, offre la sua diaconia (servizio), per rispondere ai bisogni e sanare queste ferite che sfigurano il volto dei poveri. Nei poveri e negli ultimi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo.

Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli, prendono il sopravvento sull'esigenza di un'equa distribuzione della ricchezza. Pertanto, è necessario che le coscienze si convertano alla vera giustizia, all'uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione.

Non meno preoccupante è la miseria morale, che consiste nel diventare schiavi del peccato. Quante famiglie vivono nell'angoscia perché alcuni dei loro membri - spesso giovani - hanno qualche dipendenza da alcol, droghe, gioco d'azzardo o pornografia! Quante persone hanno perso il senso della vita, sono prive di prospettive per il futuro e hanno perso la speranza! Tutto questo perché non hanno scoperto il grande amore che Dio ha per noi, non hanno sperimentato quell'amore infinito e misericordioso che Dio nutre verso i suoi figli, come è quell'Amore al quale non pesò lasciare la sua gloria e venire a riscattarci dalla morte.

Questa forma di miseria è sempre legata alla miseria spirituale, che ci colpisce quando ci allontaniamo da Dio e rifiutiamo il suo amore. Se riteniamo che non abbiamo bisogno di Dio, che in Cri-

sto ci tende la sua mano, perché pensiamo di essere autosufficienti, di bastare a noi stessi, stiamo imboccando la strada del fallimento. Dio è l'unico che salva e libera veramente.

Noi, come Missionari Servi dei Poveri, cerchiamo, sull'esempio di Cristo, di rimediare a questa miseria spirituale così diffusa nel mondo, per questo siamo in mezzo ai poveri, affinché comprendano che Cristo è venuto innanzitutto per loro, e anche per far loro scoprire che Cristo era povero come noi. Pertanto, il Missionario Servo dei Poveri deve essere testimone della risurrezione e non deve mai mostrare un volto triste. Essere testimoni della risurrezione non significa evitare la croce, come molti pensano, ma tutt'altro, cioè abbracciare la croce non come un peso ma come il ponte che ci conduce alla Sapienza, come dice l'"Imitazione di



I Sacerdoti e i Fratelli MSP, in cammino verso uno dei villaggi dell'alta montagna, per portare la Parola di Dio



*Le famiglie dei villaggi sulle Ande di Cuzco (Perù)
accolgono i nostri sacerdoti MSP con grande fede e gioia*

Cristo” (la nostra regola): “veramente saggio è chi fa la volontà di Dio e abbandona la sua”. Portare la croce non significa farlo con tristezza, al contrario, significa farlo con gioia, sapendo che in essa è la mia Salvezza: «tutta la vita di Cristo è stata croce e martirio, e tu cerchi riposo e piacere per te stesso? Sbagli se cerchi qualcosa di diverso dal soffrire per Cristo” (Imitazione di Cristo).

Noi Servi dei Poveri accettiamo pienamente l’insegnamento della Chiesa e siamo convinti che l’indigenza materiale dei poveri sia una conseguenza della loro miseria spirituale, pertanto, come Missionari Servi dei Poveri cerchiamo di spendere tutte le nostre energie per moltiplicare la presenza di Cristo, l’Eucaristia tra i più poveri e allo stesso tempo trasformandoci in pane spezzato per i più poveri. Noi, Servi

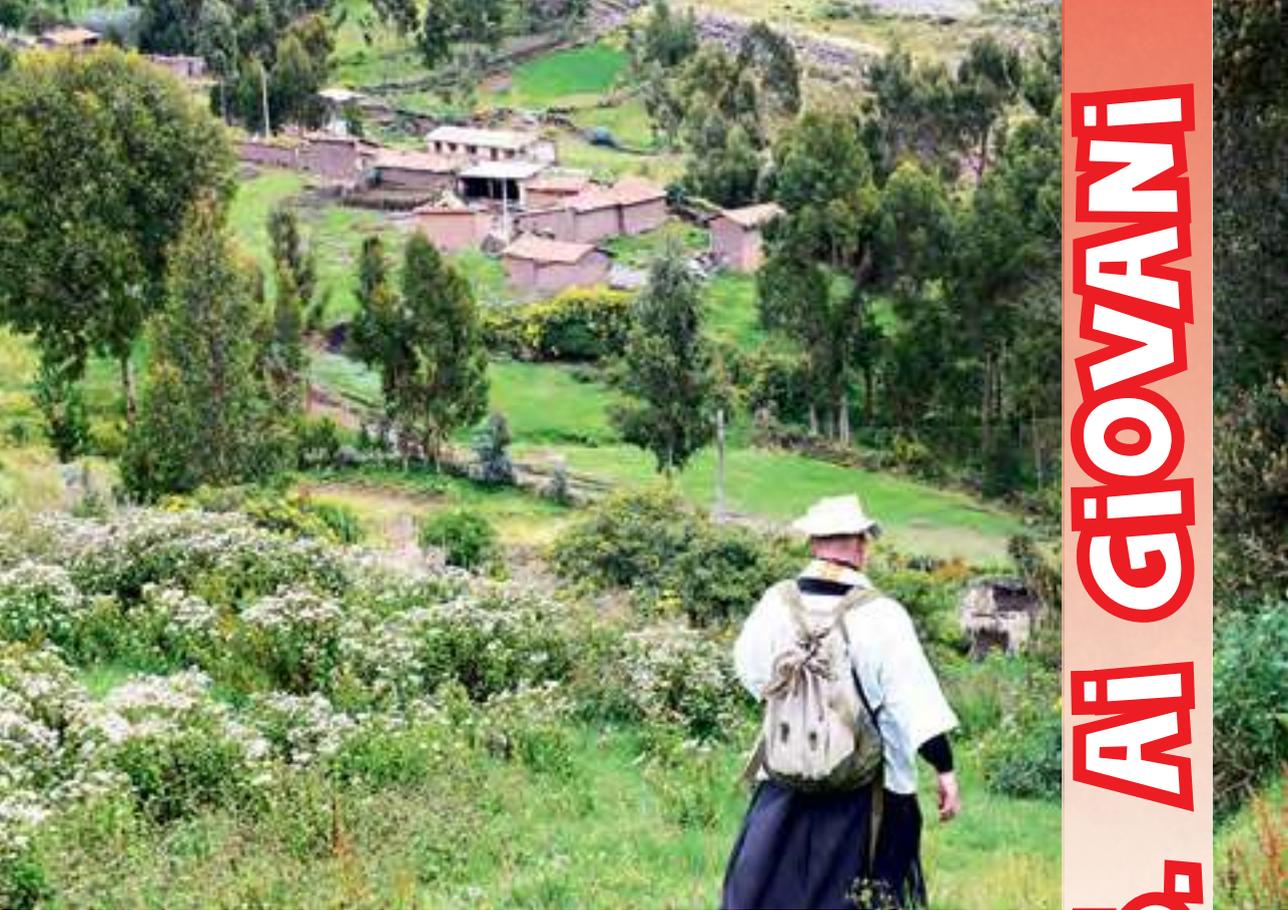
dei Poveri, sappiamo che la più grande povertà e miseria non è tanto la mancanza di beni materiali ma che ciò che rende i poveri veramente poveri è la mancanza di conoscenza di Cristo. Il grande problema della povertà ha le sue radici nel peccato, e la soluzione è, innanzitutto, che l’amore di Cristo regni nei nostri cuori, e questo significa trasformare prima il nostro cuore, per poter poi cambiare il cuore degli altri. Poveri sono tutti gli uomini e i più poveri tra i poveri sono quelli che non conoscono Dio. Il vero cristiano è colui che si consegna alla volontà di Dio senza condizioni... e il modello più completo di povertà fu **Maria** quando disse: “Ecco la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola” (Lc 1,38). Il distacco e l’abbandono sono le ali di ogni cristiano, per mezzo delle quali si eleva a Dio,

percì la nostra preoccupazione è quella di dare gloria al Signore Gesù. Ora una domanda che tutti dobbiamo porci: come fare spazio alla povertà nella nostra vita? In primo luogo, **aiutando i poveri** ad alleviare in qualche modo la loro povertà forzata, povertà che li distrugge. E, in secondo luogo, **amando la povertà**, intesa come virtù: la virtù che ci aiuta a distaccarci dai beni materiali affinché non si impadroniscano della nostra anima. Gesù aveva un amore speciale per i poveri, che proclamò beati nel Discorso della Montagna e nella parabola del Giudizio Universale, al punto che disse che la nostra salvezza dipenderà dall'amore e dalla condivisione con i poveri e i bisognosi. **Il seguace di Cristo, cioè il cristiano, è chiamato ad essere povero in spirito come condizione del vero discepolo.** La povertà di spirito implica il rifiuto delle cose materiali, uno stile di vita semplice e

la solidarietà con i poveri. Implica anche la grazia di riconoscere Gesù nei poveri, nei sofferenti e negli abbandonati lungo i sentieri dell'ingiustizia, della violenza e dell'odio. Il **Catechismo della Chiesa Cattolica** ci richiama: "Nostro Signore ci avverte che saremo separati da lui se non soccorriamo nei loro gravi bisogni i poveri e i piccoli che sono suoi fratelli." (CCC 1033). Qualche volta avrete sentito dire che la ricchezza della Chiesa sono i poveri, perché «non sarà San Pietro ad aprirvi le porte del cielo, ma sarà **Gesù, presente nel povero** che hai aiutato". Conosciamo tutti molto bene le parole di Gesù: "Avevo fame e mi hai dato da mangiare, avevo sete e mi hai dato da bere... E gli chiederanno: ma quando, Signore, ti abbiamo visto affamato o assetato e ti abbiamo aiutato? E risponderà loro: Vi assicuro che quello che avete fatto a uno dei miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me" (Mt 25,34-40).



I Sacerdoti e i Fratelli MSP, dopo aver tenuto la catechesi alla popolazione, condividono un pasto caldo con la gente



«Non privare la tua giovinezza di questa amicizia. Potrai sentirlo al tuo fianco non solo quando preghi. Riconoscerai che cammina con te in ogni momento. Cerca di scoprirlo e vivrai la bella esperienza di saperti sempre accompagnato. È quello che hanno vissuto i discepoli di Emmaus».

(Papa Francesco, Esortazione postsinodale «Christus vivit», 156)



CRONACA DELLA CITTÀ DEI RAGAZZI

In questo ultimo mese dell'anno, continua la nostra attività missionaria.

A metà mese abbiamo la conclusione dell'anno scolastico per i ragazzi della nostra scuola "Santi Francesco e Giacinta Marto". Come tutti sanno, quest'anno scolastico, come quello precedente, è stato segnato dall'epidemia da COVID 19 che ha impedito le lezioni in presenza. Tuttavia, nelle ultime settimane siamo riusciti a tenere una serie di lezioni miste con alcuni studenti della nostra scuola. Di questo siamo immensamente felici, e benché, per rispetto del protocollo sanitario, non possiamo avere molto contatto e vicinanza con i ragazzi,

comunque è emozionante potersi rivedere in classe. Così, con atti semplici ma significativi, chiudiamo un anno scolastico nella speranza che il prossimo anno si possa tornare a scuola in una relativa normalità.

Nel nostro Convitto "San Tarcisio", durante questo mese ci sono diverse celebrazioni particolari perché, al compleanno del nostro amato Bambino Gesù, si aggiungono quelli di molti dei bambini di cui ci prendiamo cura: sono occasioni per dimostrare il nostro amore ad ogni bambino, preparando qualcosa di speciale per il compleanno di ciascuno di essi.

Oltre a queste celebrazioni, festeggiamo i 60 anni di sacerdozio



Bambini interni dell'"Hogar San Tarcisio" durante un momento di studio, guidati da un fratello responsabile. "Città dei ragazzi" - Andahuaylillas, Cuzco - Perù



Sacerdoti e fratelli MSP, insieme ai bambini interni della "Casa San Tarcisio", che celebrano il Natale con grande gioia, avendo ricevuto i doni inviati dai benefattori

del nostro amato fondatore, padre Giovanni Salerno.

I ragazzi che si trovano nella residenza "Santos Justo y Pastor", invece, escono per trascorrere un po' di tempo con le rispettive famiglie e li aspettiamo di ritorno qualche settimana prima di iniziare i corsi dell'anno successivo, per cui facciamo un piccolo saluto ed anticipiamo il Natale facendo loro un regalo.

A proposito di Natale, i bambini interni, insieme ad alcuni Padri e Fratelli, all'inizio di questo mese realizzano il tradizionale e significativo presepe. Sono momenti di sano divertimento con i bambini, mentre viene incoraggiato e accresciuto in loro il desiderio di celebrare la nascita del nostro Salvatore sulla terra.

Alla fine dell'anno scolastico i nostri ragazzi interni hanno più tempo a disposizione, e ne approfittiamo per rafforzarli nelle materie in cui hanno vacillato durante l'anno, per fornire loro una maggiore formazione cristiana

attraverso la catechesi, per offrire più momenti di svago e per la preparazione di un'opera teatrale di Natale.

La vigilia della Natività abbiamo la tipica cena di Natale. È un'occasione di profonda gioia in comunità e con i bambini. Poi tutti insieme cantiamo i canti natalizi davanti al presepe, quindi, con i più grandicelli, celebriamo la Santa Messa della natività del Signore a mezzanotte. L'indomani i ragazzi scoprono (con grande emozione) i regali di Natale, frutto della divina provvidenza che ogni anno non manca mai.

Per concludere questo mese di dicembre sempre speciale, salutiamo l'anno 2021 in profonda adorazione al Santissimo Sacramento, cantando nei primi minuti dell'anno nuovo l'inno "Veni Creator", per chiedere allo Spirito Santo il suo speciale aiuto affinché durante il nuovo anno possiamo servire sempre più e meglio nostro Signore Gesù Cristo nei fratelli poveri che ci affida.

Benvenuti

La Casa di Formazione "Santa Maria Madre dei Poveri"
accoglie giovani che desiderano diventare
missionari Servi dei Poveri

«Non accontentatevi di essere abili nell'uso dei social e dei media per comunicare. Solo trasformati dalla Parola di Dio potrete comunicare parole di vita. Il mondo è assetato di sacerdoti in grado di comunicare la bontà del Signore a chi ha sperimentato il peccato e il fallimento, di preti esperti in umanità, di pastori disposti a condividere le gioie e le fatiche dei fratelli, di uomini che si lasciano segnare dal grido di chi soffre.»

(Papa Francesco,

Discorso al Pontificio Seminario Marchigiano, 10.VI.2021)

Qui c'è posto anche per te



Se vuoi maggiore informazione, puoi scriverci al seguente indirizzo:

Casa de Formacion "Santa Maria Madre de los Pobres"
C.tra Mazarambroz, s/n - 45110 Ajofrín (Toledo) - España
e-mail: casaformacionajofrin@gmail.com - Tel. (34) 925390066 - Fax (34) 925390005
e-mail: missionaricuzco@gmail.com - Cell. (P. Walter,msp) 3351823251

DAL MONDO

Morti dimenticati

Il Perù è il Paese con il più alto indice di bambini che hanno perso il padre, la madre o la persona di riferimento.

In questo aspetto lo precedono

Sud Africa, Messico, Brasile, Colombia, Iran e Stati Uniti.

In Perù, un bambino su 100 ha perso il padre, la madre o il tutore, a causa dei decessi associati alla pandemia di Covid-19.

Lo stima uno studio scientifico pubblicato sulla rivista "The Lancet", i cui dati collocano il Perù come il Paese più colpito al mondo.

Lo studio sottolinea l'importanza di offrire sostegno psicologico, sociale ed economico a questi minori orfani.

L'indagine ha analizzato i dati di 21 Paesi e ha calcolato che un milione e mezzo di bambini nel mondo hanno perso un genitore o un tutore per cause legate al Covid 19.

Questo numero comprende sia i decessi dovuti direttamente al Covid 19 sia quelli dovuti a cause indirette, ad esempio quarantene, restrizioni, accesso limitato ai servizi sanitari e alla cura delle malattie croniche. I risultati suggeriscono che, complessivamente, 1.562.000 minori hanno subito la morte di un genitore o tutore, e il Perù ha la percentuale più alta, 10 bambini su 1.000.

Sono numeri enormi, che ci fanno riflettere sulle misure che si stanno adottando per proteggere questi orfani.



Le nostre pubblicazioni **GRATUITE**



**"IN MISSIONE
SULLE ANDE
CON DIO"**

LIBRO



**S. AGOSTINO
SI CONFESSA**

LIBRO



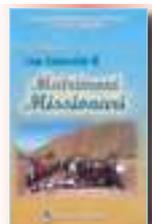
**"IMITAZIONE
DI CRISTO"**

LIBRETTO



**"GIOVANI
SEDOTTI
DA CRISTO
E DAI
POVERI"**

LIBRETTO



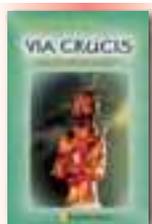
**"MATRIMONI
MISSIONARI"**

LIBRETTO



**ROSARIO
MISSIONARIO**

LIBRETTO



**VIA CRUCIS
PER GIOVANI E
CONTEMPLATIVI**

LIBRETTO



**"IL MIO CUORE
IMMACOLATO
TRIONFERÀ"**

TRITTICO



**"CHI È GESÙ
CRISTO"**

TRITTICO



**"I MISSIONARI
SERVI DEI
POVERI DEL
TERZO MONDO"**

DVD

Per richiedere gratuitamente ed aiutarci a diffondere questo materiale:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI DEL TERZO MONDO ONLUS

CASELLA POSTALE 220 - 26900 LODI - Italia - Tel. 02.9810260

Fax 02.98260273 - e-mail: missionariservipoveri@gmail.com - www.msptm.com

Ci sono varie modalità per appoggiare il nostro servizio missionario:

- 1) **C/C Postale 57689200**
intestato a Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo Onlus
- 2) **Bancoposta on line:** I correntisti del servizio "Banco posta on line" possono versare le offerte direttamente sul conto corrente Intestato a Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo.
Le coordinate postali sono le seguenti: IT89V0760101600000057689200
- 3) **Bonifico bancario:**
Intestato a: Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo - Onlus
INTESA SANPAOLO
Codice IBAN: IT30 Q030 6909 6061 0000 0129 866 - CODICE BIC: BCITITMM
(vi invitiamo a precisare il vostro nome, indirizzo nello spazio della causale del versamento, altrimenti l'offerta ci perviene come anonima)
- 4) **Assegno "non trasferibile"**
Intestato a: Associazione Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo Onlus. Spedire in busta chiusa a: Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo - Onlus - Casella Postale 220 - 26900 Lodi - Italia
- 5) **Con carta di credito via internet**
Entrando nella nostra pagina web www.msptm.com

IL 5 X 1000

È UN ALTRO AIUTO CONCRETO PER I POVERI:

Al momento della dichiarazione dei redditi indica con chiarezza il nostro codice fiscale:

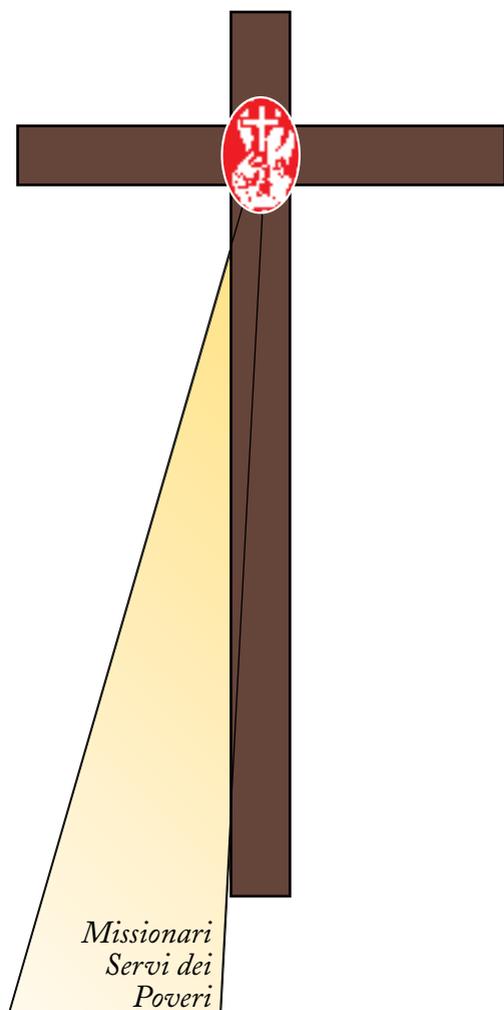
97056610153

AGEVOLAZIONI FISCALI

L'Associazione Missionari Servi dei Poveri del Terzo Mondo è una Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale), pertanto ai sensi dell'art. 1 commi 137 e 138 della Legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014), pubblicata con Gazzetta Ufficiale n°300 del 29 dicembre 2014, gode della detraibilità delle erogazioni liberali in denaro a suo favore entro il limite di 30.000 euro con aliquota del 26% (aliquota in vigore già dal periodo d'imposta 2014). In alternativa, le persone fisiche possono scegliere di dedurre le donazioni dal reddito complessivo, nel limite del 10% del reddito dichiarato, comunque nella misura massima di 70.000 euro (art.14 del DL 35 del 2005). È necessario che le erogazioni in denaro siano effettuate tramite versamento postale o bancario, con carte di credito o prepagate, assegni bancari o circolari; **ricordiamo che non sono deducibili somme consegnate in contanti.** Inoltre, devono essere conservate le copie dei bonifici, le ricevute dei versamenti in c/c postale, le matrici degli assegni e gli estratti conto bancari o delle carte di credito che contengono l'indicazione del pagamento. Beneficiano delle modifiche alla normativa (art.100, comma 2 lettera h del D.P.R. 917/86) anche le imprese, che potranno scegliere di dedurre le erogazioni liberali per un limite dell'ammontare complessivo deducibile alzato a 30.000 euro, ovvero pari al 2% del reddito d'impresa. In alternativa, le imprese potranno sempre dedurre le donazioni a favore delle ONLUS per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui (art.14 del DL 35 del 2005). Per le cessioni gratuite di beni viene ripristinata la non imponibilità dell'IVA sui beni ceduti agli enti della cooperazione allo sviluppo per le finalità umanitarie all'estero. Le erogazioni liberali in natura non concorreranno pertanto a formare il reddito come ricavi o plusvalenze, ma dovranno essere considerate in base al loro valore normale prezzo di mercato di beni della stessa specie o similari. Il donatore, in aggiunta alla documentazione attestante il valore normale (listini, tariffe, perizie, etc.), dovrà farsi rilasciare dal beneficiario una ricevuta con la descrizione analitica e dettagliata dei beni erogati e l'indicazione dei relativi valori. Tali disposizioni si applicano a decorrere dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2014.

OPUS CHRISTI SALVATORIS MUNDI

Costituiti da diverse realtà missionarie (sacerdoti e fratelli consacrati, religiose, matrimoni impegnati, sacerdoti e fratelli specialmente dedicati alla vita di preghiera e alla contemplazione, soci, oblato, collaboratori, Gruppi d'Appoggio) che condividono il medesimo carisma e si rifanno allo stesso fondatore.



MISSIONARI SERVI DEI POVERI

Formato dai membri del Opus Christi Salvatoris Mundi chiamati a seguire un cammino di consacrazione più profonda, con le caratteristiche della vita comunitaria e la professione dei consigli evangelici secondo la propria condizione (ci si incammina ad essere riconosciuti canonicamente come due Istituti Religiosi: uno per il ramo maschile dei sacerdoti e dei fratelli e uno per il ramo femminile delle suore).

LAICI ASSOCIATI

Con i due rami principali (maschile e femminile) del Opus Christi è specialmente unita la Fraternità dei Matrimoni Missionari Servi dei Poveri, formata dalle coppie di coniugi che si impegnano con altri vincoli (in conformità al loro stato di vita) a vivere il carisma e l'aspettato dei Missionari Servi dei Poveri.

GRUPPI DI APPOGGIO

Hanno la finalità di approfondire e diffondere il nostro carisma, lavorando per la conversione di tutti i membri per mezzo dell'organizzazione di incontri periodici. I membri sono considerati SOCI.

OBLATI

Ammalati o carcerati che offrono le loro sofferenze per i poveri, come pure tutti coloro che hanno accolto e fatto proprio nella vita il carisma dei Missionari Servi dei Poveri.

OFFERENTI

Persone che collaborano con le loro preghiere, con le loro sofferenze, senza un impegno vincolante con i MSP.

Gli interessati scrivano a:

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

PERU': CUZCO: P.O. Box 907 - Cuzco, Perù - Tel. 0051 95 6949389 - 0051 98 4032491 - e-mail missionaricuzco@gmail.com

ITALIA: C.P. 220 - 26900 LODI - Via E. Asfinio, 8 - 26858 Sordio - Italia - Tel. (02) 9810260 - Fax (02) 98260273 - Cell. P. Walter 335.1823251 - e-mail missionariservipoveri@gmail.com

SVIZZERA: MISSIONARE DIENER DER ARMEN - SCHLOSSGASSE 4 - CH-9320 ARBON - TEL: +41 (0)58 345 71 99 - FAX: +41 (0)58 345 71 70)

AMERICA: BABYLON, NEW YORK: P.O. BOX 1051 - 11704 U.S.A.

www.msptm.com



Con approvazione ecclesiastica